

# Una corsa tra mura e castelli : 57a Corsa d'Orientamenti notturna nella Turrita : alcuni ricordi

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 6

PDF erstellt am: **05.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Una corsa tra mura e castelli

57a Corsa d'Orientamento Notturna nella Turrìta – Alcuni ricordi



TESTO CAPITANO STEFAN LEHMANN, RESPONSABILE COMUNICAZIONE CO NOTTURNA 2010

FOTO CAPITANO SANDRO ABDERHALDEN, FOTOGRAFO CO NOTTURNA 2010

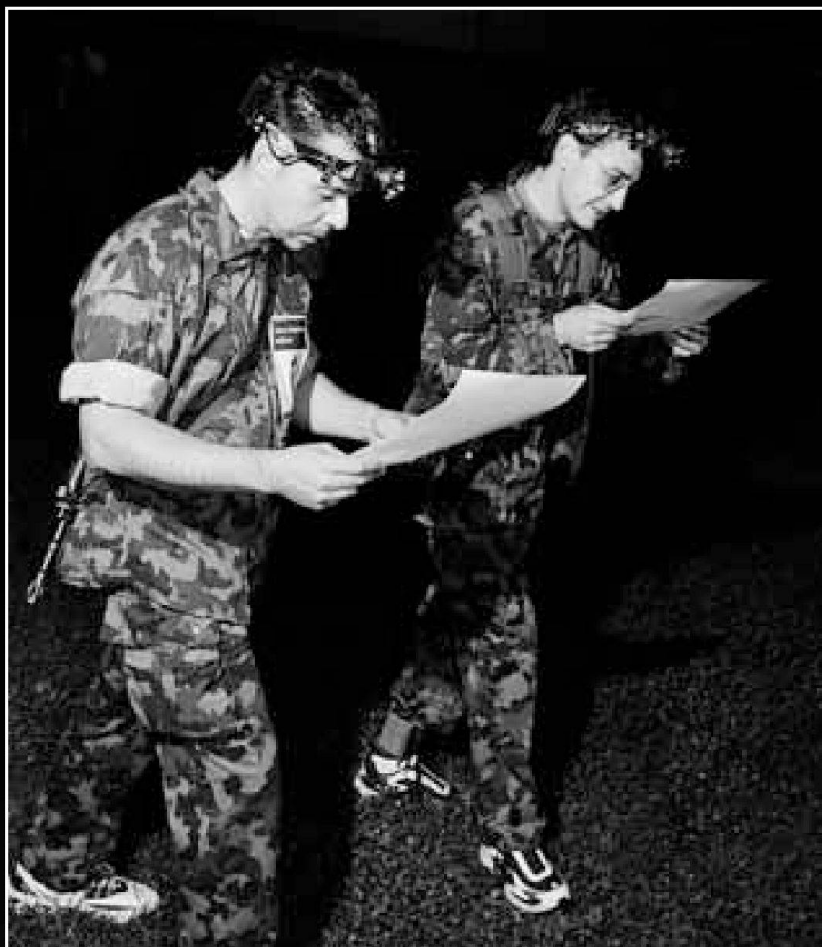
La prima volta, così ci dicono, non si dimentica mai. Ogni esperienza successiva si misura con questa prima impressione, per ragioni del tutto naturali e umane, sempre più idealizzata. Sono dunque questi gli occhi con cui redigo la mia personale prima volta in seno alla Corsa d'Orientamento notturna del Circolo Ufficiali di Lugano (CUdL), una manifestazione di livello cantonale, ormai alla 57a edizione che è tuttora, come recita il motto, "una gara giovane nel segno della tradizione".

La prima volta, così ci dicono, non si dimentica mai. Ogni esperienza successiva si misura con questa prima impressione, per ragioni del tutto naturali e umane, sempre più idealizzata. Sono dunque questi gli occhi con cui redigo la mia personale prima volta in seno alla Corsa d'Orientamento notturna del Circolo Ufficiali di

Lugano (CUdL), una manifestazione di livello cantonale, ormai alla 57a edizione che è tuttora, come recita il motto, "una gara giovane nel segno della tradizione". Sicuramente il mio personale nervosismo con il quale ho atteso la giornata della gara, tenutasi a Bellinzona in un non troppo freddo 2 ottobre, non è paragonabile a

quello dei numerosi atleti intervenuti – militari e non, delle forze di pronto intervento e delle società orientistiche – perlopiù dalla Svizzera, ma anche dalla vicina Repubblica. Per non parlare degli illustri ospiti, sia militari (citiamo tra tanti i nostri generali ticinesi, il divisionario Roberto Fisch, comandante della regione territoriale 3 ed il brigadiere Stefano Mossi, comandante della brigata di fanteria di montagna 9, come pure il presidente della STU, col SMG Marco Netzer) sia civili (il Consigliere Nazionale Norman Gobbi, i Granconsiglieri Paolo Beltraminelli, Fabio Canevascini e Giorgio Galusero, il vicesindaco della Turrìta Decio Cavallini). Ovviamente la competizione ha attirato l'interesse generale: la sua presenza in un centro urbano, forse sportivamente parlando meno impegnativo di altri scenari, si inserisce in un palcoscenico privilegiato. Sbagliare non è permesso. Ma grazie all'aiuto dei numerosi volontari e del lavoro di un comitato instancabile, diretto dal magg SMG Daniele Meyerhofer, tutto era pronto. E finalmente – come avranno detto alcuni – il crepuscolo agognato non era più lontano; grazie anche al programma rivisitato che aveva accorciato i tempi di attesa.

Nella zona del cimitero, luogo della partenza della corsa, i volti sorridenti dei partecipanti che avevo incontrato alle iscrizioni del Palasport erano ora ben più tesi. Alla camerateria, uno dei grandi valori di questa gara, si sarebbe sostituito per le prossime ore un amichevole spirito agonistico.



Scommesse e battute riempivano l'aria. Nessuno voleva arrivare secondo. Ci mancherebbe!

Pronti? Partenza. Via! A scaglioni le pattuglie militari si sono cimentate dapprima nelle consuete prove scritte, nel tiro e nel lancio della granata. Poi, come per le pattuglie non militari, via libera alla ricerca dei punti dispersi nella Bellinzona **by night**. Un sofisticato sistema di abbuoni obbligava le pattuglie a valutare costantemente l'opportunità di raggiungere punti lontani oppure di limitarsi a quelli più prossimi.

Tutto nella speranza di raggiungere il traguardo, situato nella Piazza del Sole, con il miglior tempo complessivo. Una sfida rinnovata anche quest'anno in molte categorie - da **giovani under 14** fino a **militari non più in servizio** - un poco riorganizzate rispetto agli anni precedenti (da 18 categorie nel 2009 si è scesi a 14 categorie; le

challenge da 18 a 5, con un sistema teso a ricompensare le società presenti con molte pattuglie).

Ma ho accennato allo spirito agonistico. Ebbene, come non potrebbe essere altrimenti, al termine dello sforzo fisico è ritornata sovrana la camerateria, vissuta lungo le ampie tavolate del dopogara in un Palasport adibito a salone, con un aperitivo crescente (un'altra novità 2010) per giungere a ridosso della premiazione a gustarsi un ottimo risotto. Complimenti ai cuochi!

Al di là dei meriti sportivi di ogni pattuglia (i risultati e tutte le foto sono sul sito [www.conotturna.ch](http://www.conotturna.ch)) durante la premiazione, più breve rispetto agli anni passati, due interventi mi sono rimasti impressi nella memoria. Da un lato quello del col SMG Roberto Badaracco, presidente CUdL, che ha messo in rilievo "le sinergie tra civili e militari in un evento che è un **unicum**

a livello cantonale". Mentre il ten col Stefano Coduri, il rappresentante dello sponsor principale dell'evento, la BSI, ha puntualizzato i quattro punti che rendono interessante l'evento per l'istituto bancario: 1. Il valore del lavoro svolto dalla milizia; 2. La comune partecipazione di tutti i rappresentanti impegnati nella sicurezza; 3. La natura itinerante dell'evento; e 4. La forte presenza giovanile (in termini di militari e non militari).

Personalmente porto a casa un bellissimo ricordo da questo evento. Ho ritrovato e conosciuto nuovi camerati, ho vissuto - seppure da spettatore - l'ebbrezza della gara agonistica, ma anche dell'appagamento di un momento di spensierata allegria. E sì, di divertimento. Non vedo l'ora del 1° di ottobre 2011 con il prossimo appuntamento della CO notturna. Dove? Probabilmente al Monte Ceneri. ■



